

Banfi, Luca

Dottorando presso l'University College Dublin (Irlanda, *Ireland*)

banfi.luca@ymail.com

**Per una lettura analitica dell'ontologia di Martin Heidegger (1927-1930):
i modi dell'essere**

An Analytical View of the Ontology of Martin Heidegger (1927-1930): the Modalities of Being

Riassunto

Il presente articolo mira ad introdurre un attuale dibattito di metafisica analitica relativo ai «modi dell'essere». Questa disputa ruota attorno al recente tentativo di K. McDaniel e J. Tepley di individuare in M. Heidegger un sostenitore della tesi aristotelica secondo cui l'«essere si dice in molti modi». Seguendo questa strategia, i due filosofi americani contrastano la teoria di W. V. O. Quine e P. van Inwagen secondo cui l'essere si predica univocamente. Al termine della presentazione delle varie posizioni, l'articolo solleva alcune critiche di carattere speculativo, verso le principali tesi difese dai filosofi in questione, e di carattere esegetico, rispetto alla loro effettiva consistenza con la fenomenologia di M. Heidegger.

Abstract

The main aim of this paper is to introduce a contemporary debate in analytic metaphysics concerning the «modes of being». This dispute moves around the recent attempt, developed by K. McDaniel and J. Tepley, of pointing at M. Heidegger as a contemporary defender of the Aristotelian thesis according to which «being is said in many ways». By following this strategy, the two American philosophers contrast the theory of W. V. O. Quine and P. van Inwagen according to which being is said univocally. By the end of the presentation of all the different positions, the paper arises some speculative and exegetical criticisms against the main theses defended by these philosophers and their consistence with M. Heidegger's phenomenology.